

LICEO SOCRATE ROMA

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO SOSTEGNO A.S. 2022/2023

Il Dipartimento di sostegno ricopre diverse funzioni relative alle specifiche competenze che i docenti di sostegno attivano per proporre, predisporre, condividere e realizzare con i consigli di classe, le famiglie e in collaborazione con tutta la comunità scolastica e con i rappresentanti degli enti locali esterni, i progetti di vita degli alunni con disabilità.

Il Dipartimento di Sostegno del Liceo Socrate è composto da 3 docenti distribuite su 5 alunni; le classi e le ore di lezione di ciascun docente sono indicate nella tabella di seguito:

Docente	Ore	Classi
Giada Valente	18	3° B cl – 1° A sc (assegnazione provvisoria)
Irene Archini	18	1° C cl – 1° E cl – (assegnazione provvisoria)
Giustina Samele	18	1° E cl – 1° C sc – 1° A sc (assegnazione provvisoria)

È previsto l'arrivo di figure specializzate nell'ambito dell'assistenza alla comunicazione e all'autonomia.

Per una studentessa è prevista la frequenza ridotta in modalità di didattica a distanza.

OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO

- Realizzare la migliore integrazione possibile degli alunni disabili all'interno delle proprie classi, dell'Istituto e del territorio, attraverso la piena collaborazione dell'intera Istituzione scolastica e l'azione sinergica con enti locali, ASL e famiglie, ponendosi quale principale finalità l'innalzamento della qualità della vita dell'alunno con disabilità;
- Promuovere e favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici tra i componenti del Dipartimento;
- Promuovere e confrontare proposte e metodologie didattiche adeguate e idonee alle

diverse situazioni;

- Condividere con i Consigli di Classe strategie e orientamenti per una reale integrazione;
- Ottenere la documentazione in collaborazione con l'equipe multidisciplinare e con le famiglie;
- Individuare spazi e sussidi utili a svolgere le attività didattiche, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario.

PROGETTO DI INTEGRAZIONE / INCLUSIONE

L'integrazione degli allievi disabili impegna docenti, studenti e genitori e rappresenta un importante momento di crescita personale ed educativa per ogni componente della comunità scolastica.

Per un Progetto di Inclusione concreta e reale, si prevede il seguente percorso:

- il raccordo con la Scuola Secondaria di primo grado / Istituto di provenienza, famiglia, servizi socio-sanitari e altre agenzie educative presenti sul territorio;
- l'analisi dei bisogni attraverso attività di osservazione del gruppo-classe da parte dei docenti del Consigli di Classe (di sostegno e curricolari) elaborazione e valutazione dei dati emersi dall'attività di osservazione quali prerequisiti per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- elaborazione del Piano Educativo Individualizzato;
- orientamento e progetto di vita: si prevede l'eventuale attivazione di progetti integrati al fine di aiutare gli allievi con disabilità nell'acquisizione di una consapevolezza delle proprie capacità e nel potenziamento della loro abilità, a sviluppare ed usare le proprie risorse, a trarre benefici fisici e psichici, ad imparare a gestire e modulare le emozioni ed a migliorare l'autonomia sociale e personale. E' importante che in futuro tali allievi/e riescano a svolgere le loro attività lavorative,

sociali, ricreative ed espressive in autonomia, per acquisire e mantenere determinate capacità e abilità, utili per continuare il processo di inclusione iniziato nel sistema scolastico in un altro contesto sociale.

L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno opera nelle classi in cui sono inseriti soggetti con disabilità in modo collegiale con tutti gli altri docenti della classe. Egli è contitolare assieme ai docenti curricolari e costituisce il mediatore e l'interlocutore diretto dei bisogni educativi e didattici dell'alunno con disabilità. Quando necessario, porta avanti interventi individualizzati, preferibilmente in classe, oppure fuori dalla classe in momenti che richiedono attenzione e concentrazione particolari, a seconda dei casi, della tipologia di disabilità e della sua gravità.

Il docente di sostegno ha i seguenti compiti:

- è contitolare nelle classi in cui opera;
- accoglie l'alunno e i genitori (mantiene regolari contatti);
- si fa carico del fascicolo personale con tutta la documentazione medica e didattica dell'allievo,
- redige il PEI, la Relazione Finale, i verbali degli incontri d'equipe;
- si raccorda con i docenti della classe per la programmazione degli interventi individualizzati;
- segue un orario che soddisfi i bisogni educativo- didattici degli allievi. Il quadro orario, per essere strumento di programmazione e di lavoro efficace, è vincolante, ma al tempo stesso ha la caratteristica della flessibilità, per cui può essere modificato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità educativo -didattica (per effettuare particolari attività che occupino periodi di tempo limitati, per esigenze dell'alunno disabile o delle attività interdisciplinari).

TIPO DI PROGRAMMAZIONE

Ogni alunno disabile ha caratteristiche ed esigenze diverse. I docenti raggiungono la conoscenza dell'alunno attraverso la documentazione, la raccolta sistematica e continua di informazioni, l'osservazione diretta. Quindi, procederanno all'interno del consiglio di classe, lavorando in team (docenti curricolari e docente di sostegno) ognuno per le proprie competenze e in accordo con la famiglia, all'elaborazione di un percorso educativo didattico specifico e adeguato.

Si possono seguire due percorsi educativo -didattici: una programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali o una programmazione differenziata.

a) **Primo percorso:** Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o equipollenti.

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere un programma minimo con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline. Alla fine del percorso scolastico gli alunni conseguiranno titoli di studio aventi valore legale.

b) **Secondo percorso:** Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali.

Questo percorso richiede necessariamente il consenso della famiglia. Alla fine del percorso scolastico gli studenti conseguiranno un attestato dei crediti formativi.

Il Dipartimento di Sostegno avrà cura di orientare la scelta tra i due percorsi sulla base delle certificazioni, del parere del consiglio di classe, degli esperti, della famiglia e dell'osservazione diretta degli alunni.

Strumenti e metodologie

L'approccio metodologico è prevalentemente di tipo pratico, operativo, semplificato e concreto. Per alcune discipline, si tenta di avvicinare quanto più è possibile gli interventi didattici a quella che può essere l'esperienza dell'allievo. Si cerca costantemente di rendere partecipi gli allievi con disabilità all'attività didattica svolta in classe, facendo leva sulle loro esperienze, nonché sulla necessità di garantire una piena integrazione e socializzazione.

Gli interventi di sostegno si effettuano:

- *con interventi individualizzati all'interno del gruppo classe, per non alterare l'inclusione dell'alunno/a;*
- *nelle ore in cui l'attività della classe è meno fruibile per l'allievo/a, con lezioni*

individuali fuori dall'aula, per favorire e consolidare l'apprendimento in una situazione più favorevole ai tempi e alle capacità di concentrazione dell'alunno/a.

Nella valutazione degli alunni diversamente abili da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Il Dipartimento di sostegno farà riferimento alle griglie di valutazione delle singole discipline pubblicate nel PTOF della scuola, anche a quelle relative agli obiettivi minimi indicati dai docenti.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, il suo personale percorso formativo e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alla performance dell'alunno. Essa dovrà tenere conto degli obiettivi prefissati, del livello di partenza, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno mostrato, della partecipazione alle attività educativo- didattiche, della volontà e dell'interesse mostrati, del lavoro svolto e soprattutto dei progressi fatti in base alle effettive capacità dell'alunno, in relazione all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

In base al percorso educativo- didattico seguito dall'alunno/a, è possibile predisporre le seguenti tipologie di prove di verifica:

- Prove coerenti con quelle predisposte per la classe o prove equipollenti, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.
- Prove differenziate, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi individualizzati prefissati.

Le metodologie utilizzate sono le seguenti:

- Predisposizione di un ambiente accogliente, sicuro, motivante che accresca l'autostima, l'autonomia e la fiducia dell'alunno;
- Favorire l'organizzazione dei contenuti secondo percorsi e curricoli che tengano presente l'effettiva situazione di partenza dell'alunno;
- Lezioni di rinforzo individualizzato nell'imminenza di verifiche e interrogazioni;
- Favorire il lavoro di gruppo e attività di mentoring;
- Alternanza di momenti di lavoro in classe e lavoro individuale o in piccolo gruppo;
- Scelta di contenuti mirati a sviluppare abilità funzionali all'autonomia, alla

conoscenza di sé e del mondo circostante;

- Programmazione delle attività nel rispetto dei ritmi di apprendimento;
- Privilegiare il metodo induttivo e l'apprendimento per scoperta guidata;
- Prompting e fading.

EVENTUALE PERIODO DI DIDATTICA A DISTANZA

Nel caso sopraggiunga un periodo di Didattica a Distanza relativo all'emergenza Covid 19, gli allievi/e disabili avranno bisogno di continuità nel rapporto con i docenti e la classe, per non compromettere il processo d'inclusione, la relazione socio-affettiva, la fruizione di una didattica personalizzata calibrata sulle loro esigenze formative e soprattutto per avere il supporto emotivo, necessario a rassicurarli in un periodo così particolare. Con l'attivazione delle lezioni online, si rimodulerà l'azione didattica non tanto in funzione dei contenuti, quanto piuttosto delle applicazioni online a disposizione (Meet). Per gli allievi, le lezioni di didattica a distanza avverranno attraverso la connessione in aula web (Meet) e attraverso la distribuzione di materiale scaricabile online. I materiali e i contenuti saranno quelli previsti dalle programmazioni dei PEI variando le modalità di somministrazione delle proposte e implementandole con le applicazioni consentite dal web. Le nuove strategie didattiche, i nuovi strumenti didattici, il raggiungimento o meno degli obiettivi previsti, la loro rimodulazione, le nuove modalità di valutazione verranno adeguatamente descritte nella Relazione Finale relativa ad ogni allievo/a e nella Revisione PEI.